



Decreto Dirigenziale n. 276 del 27/10/2016

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo all' "Intervento di collettamento acque fognarie Camaldoli - collettore via Casaputana e Cupa Fragolarà e rifunzionalizzazione della Vasca Tirone in loc. Chiaiano nel Comune di Napoli" - Proponente Sogesid S.p.a. - CUP 7796.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.M. n. 52 del 30/03/2015 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.84 - sono state approvate le "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 91/2014";
- c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- j. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

- k. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 165012 del 09/03/2016 contrassegnata con CUP 7796, la Sogesid S.p.a., con sede in Roma alla Via Calabria 35, ha trasmesso verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa all'*"Intervento di collettamento acque fognarie Camaldoli - collettore via Casaputana e Cupa Fragolaria e rifunzionalizzazione della Vasca Tirone in loc. Chiaiano nel Comune di Napoli"*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal dr. Gianluca Ragone e dall'ing. Valentina Sammartino Calabrese, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 204487 del 23/03/2016, la Sogesid S.p.a. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 239555 del 07/04/2016;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 27/09/2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - 1. *è necessario acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto;*
 - 2. *dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione descritte nello studio di fattibilità ambientale ai fini della protezione delle matrici ambientali e nel rispetto dei vincoli insistenti sulle aree di intervento, con particolare riferimento alle opere di protezione delle scarpate, all'esecuzione di scavi a piccoli tratti, alla protezione delle pareti degli scavi con puntellamenti; al riutilizzo del materiale di risulta degli scavi per i riempimenti; alla raccolta e all'incanalamento delle acque e di fluidi nella fase di cantiere; alla umidificazione del materiale rimosso; alla protezione dal vento dei depositi di materiale sciolto caratterizzati da frequente movimentazione; alla copertura dei carichi polverulenti con teloni se necessario; alla movimentazione dei materiali inerti con scarse altezze di getto, basse velocità d'uscita e contenitori di raccolta chiusi; alla frequente pulizia delle aree di cantiere con macchine a spazzole aspiranti; al lavaggio ruote; alla limitazione della velocità massima sulle piste di cantiere; al rivestimento del canale in pietrame; alla realizzazione delle strade di servizio con pavimentazione in taglime di tufo; alla realizzazione delle protezioni laterali in legno e dell'accesso alle proprietà private mediante ponti in struttura di acciaio rivestito in legno lamellare; alla riprofilatura delle pareti con l'utilizzo del materiale naturale presente in sito;*
 - 3. *gli interventi che ricadono nelle "aree di cava a suscettibilità alta per fenomeni di trasporto liquido e trasporto solido da alluvionamento" e nelle aree a rischio frana devono fare riferimento*

rispettivamente alle prescrizioni di "Pericolosità Alta- Pa" e alle indicazioni e prescrizioni previste nelle NTA del PSAI della competente Autorità di bacino;

4. prevedere il monitoraggio in fase di cantiere delle emissioni sonore. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente";

- b. che l'esito della Commissione del 27/09/2016 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Sogesid S.p.a. con nota prot. reg. n. 681149 del 19/10/2016;
- c. che la Sogesid S.p.a. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 25/02/2016, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- D.M. n. 52 del 30/03/2015;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 27/09/2016, l'*"Intervento di collettamento acque fognarie Camaldoli - collettore via Casaputana e Cupa Fragolarà e rifunzionalizzazione della Vasca Tirone in loc. Chiaiano nel Comune di Napoli"*, proposto dalla Sogesid S.p.a., con sede in Roma alla Via Calabria 35, con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 è necessario acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto;
 - 1.2 dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione descritte nello studio di fattibilità ambientale ai fini della protezione delle matrici ambientali e nel rispetto dei vincoli insistenti sulle aree di intervento, con particolare riferimento alle opere di protezione delle scarpate, all'esecuzione di scavi a piccoli tratti, alla protezione delle pareti degli scavi con

puntellamenti; al riutilizzo del materiale di risulta degli scavi per i riempimenti; alla raccolta e all'incanalamento delle acque e di fluidi nella fase di cantiere; alla umidificazione del materiale rimosso; alla protezione dal vento dei depositi di materiale sciolto caratterizzati da frequente movimentazione; alla copertura dei carichi polverulenti con teloni se necessario; alla movimentazione dei materiali inerti con scarse altezze di getto, basse velocità d'uscita e contenitori di raccolta chiusi; alla frequente pulizia delle aree di cantiere con macchine a spazzole aspiranti; al lavaggio ruote; alla limitazione della velocità massima sulle piste di cantiere; al rivestimento del canale in pietrame; alla realizzazione delle strade di servizio con pavimentazione in tagliame di tufo; alla realizzazione delle protezioni laterali in legno e dell'accesso alle proprietà private mediante ponti in struttura di acciaio rivestito in legno lamellare; alla riprofilatura delle pareti con l'utilizzo del materiale naturale presente in sito;

- 1.3 gli interventi che ricadono nelle "aree di cava a suscettibilità alta per fenomeni di trasporto liquido e trasporto solido da alluvionamento" e nelle aree a rischio frana devono fare riferimento rispettivamente alle prescrizioni di "Pericolosità Alta- Pa" e alle indicazioni e prescrizioni previste nelle NTA del PSAI della competente Autorità di bacino
 - 1.4 prevedere il monitoraggio in fase di cantiere delle emissioni sonore. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
 3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
 4. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 4.1 al proponente Sogesid S.p.a.;
 - 4.2 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 - 4.3 alla Provincia di Napoli;
 - 4.4 al Comune di Napoli;
 - 4.5 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio